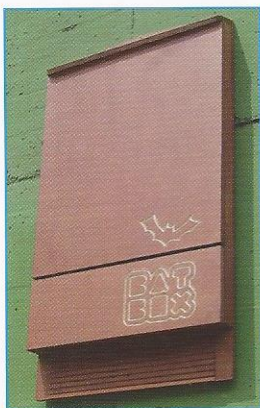


Tutti a conoscere la natura

In occasione dell'arrivo della primavera l'oasi Lipu di Marcon ha ospitato dei laboratori per la costruzione di nidi artificiali e bat box. Protagonisti di questa esperienza i bambini delle scuole primarie e secondaria del Comune di Marcon. Ovviamente accanto a loro c'erano i volontari che hanno cercato di trasmettere la giusta creatività per lavorare.

I bambini hanno risposto positivamente, incuriositi del progetto, e si sono dovuti organizzare anche più turni di lavoro, per un totale di 36 partecipanti. Tutti hanno imparato a conoscere il mondo degli uccelli, dei pipistrelli e della natura che li circonda, con l'ausilio di presentazioni in power point e grazie



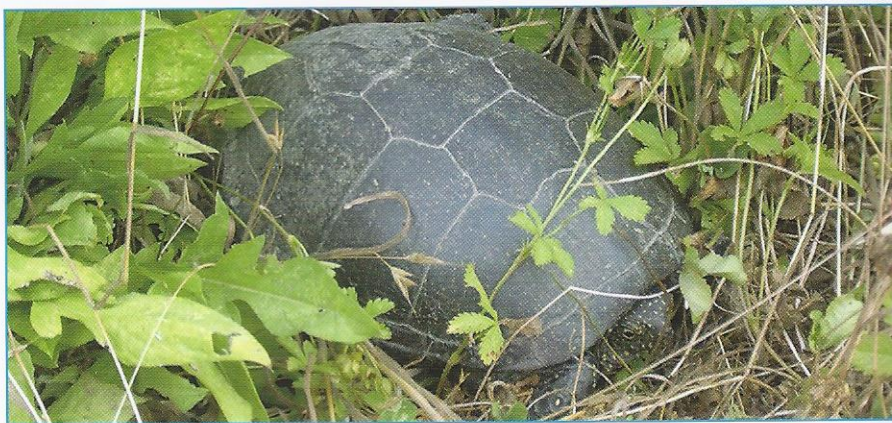
all'immensa esperienza e passione dei volontari che si sono dedicati alle spiegazioni.

Hanno poi potuto cimentarsi nella costruzione dei nidi artificiali e delle bat box, curiose casettine per i pipistrelli che aiutano a tenere lontane le zanzare, tutto questo grazie alla disponibilità di materiale offerto dall'associazione Lipu.

Ad ogni partecipante è stata regalata una dispensa di materiale informativo, simpatici gadget a tema e soprattutto una nuova conoscenza in materia di ambiente e natura che potranno portare con sé per il loro futuro.

I ricercatori dell'Università di Firenze all'Oasi di Gaggio

Aggiugno i ricercatori dell'Università di Firenze hanno condotto delle indagini sulle testuggini nell'oasi Lipu Cave di Gaggio Nord. "Tale area - spiega l'assessora Claudia Bonotto - è stata scelta, insieme ad altri siti sparsi in tutta Italia, per il trappolaggio e la raccolta di dati biometrici e campioni ematici, prima del rilascio di soggetti appartenenti alla specie trachemide scritta (*Trachemys scripta*), testuggine esotica naturalizzata qui e in molti altri siti italiani". Questo importante studio, di rilevanza internazionale, dato che prevede anche campionamenti nei paesi d'origine di questo rettile (in Nord America), servirà inoltre a raccogliere informazioni utili alla conservazione della nostra testuggine palustre europea (*Emys orbicularis*), in declino in tutto il vecchio continente. Proprio le indagini svolte a Gaggio, grazie alle numerose catture effettuate dai ricercatori, aiutati dagli attivisti Lipu, hanno confermato la presenza di una popolazione



relevante di questa specie. Un'oasi non solo per gli uccelli dunque, un piccolo ma importante rifugio inserito in un contesto di agricoltura intensiva ed urbanizzazione diffusa, che offre sempre meno corsi d'acqua consoni alla nostra testuggine, molto diffusa fino alla seconda metà del secolo scorso ed oggi sempre più rara in Italia. La presenza

delle testuggini esotiche è una minaccia per la specie europea, dato che competono attivamente per il territorio e forse sono un veicolo di patologie per quest'ultima. Infatti la legge italiana vieta la liberazione in natura delle testuggini esotiche di ogni specie, così come l'uccisione, cattura e detenzione della testuggine palustre europea.